

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
86° ciclo



Regia:

Richard EYRE

(Barnstaple - Inghilterra, 28/3/1943)

Filmografia

L'ambizione di James Penfield (1983)

Il giorno delle oche (1984)

Iris – Un amore vero (2001)

Stage Beauty (2004)

Diario di uno scandalo (2006)

L'ombra del sospetto (2008)

Soggetto e

Sceneggiatura

Ian McEwan

Personaggi

Fiona Maye

Jack Maye

Adam Henry

Kevin Henry

Naomi Henry

Interpreti

Emma Thompson

Stanley Tucci

Fionn Whitehead

Ben Chaplin

Eileen Walsh

Produtz.: UK 2017

Durata: 105 min

Genere: drammatico

"Vostro onore, ho tantissime domande da farle. Credo che lei mi abbia fatto vedere il mondo con occhi diversi"

Di cosa parla

Fiona Maye è Giudice dell'Alta Corte britannica ed è specializzata in diritto di famiglia. Fiona è una donna diligente e persuasa di fare sempre la cosa giusta, sia sul posto di lavoro, in tribunale, che nella vita.

Adesso Fiona, che sta vivendo una profonda crisi nel suo matrimonio con Jack, si ritrova a dover giudicare in tribunale un caso delicatissimo: deve decidere del destino di Adam Henry, un diciassettenne testimone di Geova affetto da leucemia che rifiuta la trasfusione di sangue.

Stretta nella morsa di una vita privata fragile e di un ruolo pubblico che la vuole esempio di misura e distacco, Fiona dovrà dare un nuovo senso alla parola responsabilità e decide di incontrare Adam in ospedale. Da questo incontro si scateneranno confronti profondi e inaspettati.

Perché vederlo

Il *Children Act* (che dà il titolo al film nella versione originale) è una legge inglese del 1989 che vuole disciplinare il "benessere del bambino" e le "responsabilità dei genitori" e prevede, tra le altre cose, che un giudice possa intervenire a tutela di un minore nel caso in cui i suoi genitori (o lui stesso) siano giudicati incapaci di prendere la decisione migliore per il suo futuro.

Responsabilità. E' questa, forse, la prima parola che viene in mente pensando alle differenti tematiche affrontate dalla pellicola: la responsabilità del giudice, ma non solo, la responsabilità di un marito, di una moglie, di una famiglia, di una comunità. La responsabilità che non può esaurirsi nell'applicazione, più o meno sofferta, di una legge o di un codice o di un contratto, ma che deve (o dovrebbe) essere accompagnata dalla seconda parola che echeggia in tutto il film: la parola "amore".

Il pregio della pellicola, tratta in maniera fedele dal romanzo di Ian McEwan e dallo stesso sceneggiata, è sicuramente quello di affrontare molti temi, difficili, attuali e differenti tra loro, con uno stile sobrio e misurato, quasi teatrale (Richard Eyre è infatti principalmente regista di teatro), regalando toni anche drammatici e poetici, ma senza scendere nell'eccesso di melodramma e scegliendo di non esasperare gli aspetti più "scandalosi" della vicenda. Uno degli altri pregi è ovviamente l'interpretazione di Emma Thompson che ci restituisce un personaggio credibile e complesso, che trascina l'intero film dal primo minuto all'ultimo: applausi convinti.

Il prossimo appuntamento è:

Venerdì 05/04/2019 - ore 21.00

BOHEMIAN RHAPSODY

Regia di Bryan Singer



www.smrosario.it/cineforum



[Cineforum Rosario Giovanni Croce](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)